

■ SIDERNO Ordinanza della commissione straordinaria dopo le proteste Ridotto il conferimento dei rifiuti all'impianto di selezione di San Leo

di PINO ALBANESE

SIDERNO - La commissione straordinaria ha ridotto il conferimento della spazzatura all'impianto di selezione dei rifiuti di contrada San Leo. L'ordinanza è in vigore da oggi ed è stata decisa da Maria Stefania Caracciolo, Matilde Mulè e Augusto Polito dopo una serie di verifiche presso la struttura che hanno accertato l'emissione di cattivi odori provenienti proprio all'impianto. Così dopo una attenta analisi della situazione e dopo che i ripetuti reclami a compiere azioni di mitigazione, se non di eliminazione totale, degli odori il trio che amministra la città di Siderno è passato ai fatti per tutelare la popolazione sidernese da tempo oggetto di emissioni puzzolente che hanno costretto i residenti a chiudere porte e finestre.

I tre commissari nella loro ordinanza di diminuzione del conferimento (180 tonnellate settimanali) spiegano che "malgrado le costanti sollecitazioni" la problematica non è stata risolta. Rilevano che non è stato sufficiente



L'impianto di selezione dei rifiuti

neanche l'arrivo in città di tecnici e di rappresentanti regionali per monitorare il corretto funzionamento dell'impianto di San Leo da cui è emerso, tra l'altro "come il presidio del biofiltro mostrasse una drastica riduzione della performance di abbattimento degli odori ai quali sono seguiti interventi a cura dell'assessorato regionale all'ambiente per una manutenzione straordinaria del biofiltro". I commissari evi-

denziano che a seguito delle segnalazioni e dei chiarimenti richiesti nei giorni scorsi "sono state attivate le centraline di controllo degli odori" e le analisi dei campioni prelevati "hanno confermato che l'impatto maggiore delle emissioni odorigine è da ascrivibile alla presenza dell'impianto a conferma delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza". Caracciolo, Mulè e Polito sperano che la riduzione sia adeguata a risolvere il problema ma in ogni caso si riservano di adottare eventuali "ulteriori provvedimenti di urgenza qualora la situazione non dovesse modificarsi". Inoltre invitano la Città metropolitana all'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti più opportuni per la definitiva soluzione dell'emissione dei cattivi odori evidenziando che, a loro giudizio, "sulla scorta dell'esperienza maturata" le condizioni tecniche dell'impianto "non rendono opportuna una funzionalità a pieno regime". I tre commissari assicurano che non si fermeranno a questo primo provvedimento ma sono pronti ad altri interventi per tutelare la comunità.